

SCONTRÒ FRONTALE SULLA FLAMINIA: 2 MORTI

Hanno perso la vita il marchese Pallavicino e un maresciallo della Finanza; ferito un appuntato - Deceduto anche un bambino a tre giorni da un incidente



Sono morti, due giorni dopo, il marchese Pallavicino e il maresciallo della Guardia di Finanza Giacomo Azzaretti. Il marchese Pallavicino, 39 anni, via Crescento 42, ha invaso la carreggiata opposta a causa della forte velocità. Nella sbandata, la Citroën è andata a sbattere frontalmente contro una Giulia della Guardia di Finanza condotta dall'appuntato Giacomo Azzaretti, 36 anni. Il marchese Pallavicino è rimasto ucciso sul colpo. Vittima dell'incidente è anche il maresciallo Silvano Rovetini, 34 anni, che viaggiava a fianco del collega Azzaretti, a bordo della Giulia. Sottoposto in gravi condizioni, Giacomo Azzaretti è stato invece trasportato all'ospedale Fatebenefratelli dove

si trova ricoverato in osservazione. Il maresciallo Pallavicino, ucciso durante l'incidente, apparteneva all'alta famiglia dei Pallavicino, che aveva retto la marca della Stato Pallavicino, fra Parma e Piacenza. Lascia la moglie Livia dei duchi Strozzi Cesarini dei principi di Genova e due figlie, Leonora di 8 anni e Olimpia di 4. L'altra vittima, il maresciallo capo Silvano Rovetini, lascia la moglie e due bambini in giovane età.

IL MESSAGGERO / SABATO 8 LUGLIO 1972

In un violento scontro sulla Flaminia hanno trovato la morte il marchese don Manfredi Pallavicino, di 39 anni, ricoverato due giorni prima, ed il maresciallo capo della Guardia di Finanza Silvano Rovetini, di 34 anni. Un appuntato della Finanza, Giacomo Azzaretti, di 36 anni, che guidava l'auto del marchese, è rimasto ferito e ricoverato all'ospedale Fatebenefratelli.

Secondo gli accertamenti della Polizia Stradale, intervenuta poco dopo, il marchese Pallavicino, al volante di una Citroën targata Roma D 9803, proveniva da Pinerolo ed era diretto a Roma. La diagenza è stata dovuta alla velocità e alla curva della strada. La Citroën è uscita da una curva invadendo l'opposta corsia. In quella, proveniente dalla capitale, si trovava una Giulia, condotta dal maresciallo capo della Guardia di Finanza Silvano Rovetini, di 34 anni, che viaggiava a fianco del collega Azzaretti, di 36 anni, e sulla quale si trovava il maresciallo capo della Guardia di Finanza Silvano Rovetini, di 34 anni, che viaggiava a fianco del collega Azzaretti, di 36 anni, e sulla quale si trovava il maresciallo capo della Guardia di Finanza Silvano Rovetini, di 34 anni.

L'urto era inevitabile e violento. Il marchese Pallavicino è morto sul colpo mentre l'appuntato Azzaretti è stato trasportato all'ospedale Fatebenefratelli nella Casca dove è stato ricoverato in osservazione.

La morte del maresciallo Rovetini costituisce una dolorosa perdita per la Guardia di Finanza. Il Rovetini, uomo di punta della sezione anticorruzione, entrato nel Corpo a 19 anni ed in forza al Nucleo di polizia tributaria del N. 1, aveva dimostrato spiccate capacità e preparazione. Egli aveva marciato numerosi riconoscimenti fra i quali ben tredici ordini e medaglie. Recentemente, a conclusione di una operazione particolarmente brillante, aveva marciato la

medaglia d'oro al merito. Il maresciallo è stato ucciso durante l'incidente. Il tragico incidente è accaduto alle 14.30, al chilometro 34,700 della via Flaminia.

Il marchese Manfredi Pallavicino, che era laureato in giurisprudenza, apparteneva ad una delle più antiche famiglie italiane, fra i principi del cui casato, Oberto, marchese di Massa, Pallavicino, d'Este e Malaspina, fu divisa la Marca nel 973. I Pallavicino conservarono, fino al 1858, la Marca averana, detta dello Stato Pallavicino, fra Parma e Piacenza e da quel

tempo, in epoche diverse, si staccarono le linee del Pallavicino e Pallavicino di Piacenza, Genova, Astoria, Ugento, Ala, Ison di Parma, suddivise in tre rami, e al ramo principesco apparteneva Manfredi, figlio unico del marchese Ferdinando e di Adelaide Federici della Costa. Manfredi Pallavicino, che era nato a Roma il 5 luglio 1933, lascia la moglie Livia, dei duchi Strozzi Cesarini dei principi di Genova, sposata il primo giugno 1960 e che è figlia di Leonora di 8 anni e Olimpia di 4 anni.



Il maresciallo della G.D.F. Silvano Rovetini